



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 142 del 02/10/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2012, n. 1810

PON Ricerca e Competitività - Bando “Cluster tecnologici nazionali”. Indirizzi di priorità strategiche regionali.

La Vicepresidente della Regione Puglia, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Ricerca industriale e Innovazione e confermata dalla Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Il Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007-2013 per le Regioni della Convergenza (di seguito PON R&C 2007-2013) è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007. Finalità del PON R&C 2007-2013 è favorire la capacità di produrre e utilizzare ricerca e innovazione di eccellenza in modo da assicurare uno sviluppo duraturo e sostenibile dei territori, modificando i fattori di contorno all'agire imprenditoriale, rendendo il territorio maggiormente competitivo e attrattivo.

In particolare, il PON R&C 2007-2013 prevede la definizione e l'attivazione di interventi in grado di promuovere la ricerca relativa alle applicazioni ICT al fine di concorrere allo sviluppo qualificato delle Regioni della Convergenza, attraverso un up-grading tecnologico in settori connotati da dinamiche accelerate e dove spesso le competenze scientifico-tecnologiche esistenti nei territori di riferimento appaiono disallineate rispetto alle realtà più avanzate a livello nazionale e internazionale.

Nell'ambito del PON R&C 2007-2013 per le regioni della Convergenza, sono stati avviati (con Avviso approvato con D.D. n. 713/Ric. del 29/10/2010) interventi rivolti allo sviluppo e potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privato già esistenti e alla creazione di nuovi Distretti ad Alta Tecnologia e/o nuove Aggregazioni.

I Distretti ad Alta Tecnologia ed i Laboratori Pubblico-Privati ed eventuali nuove Aggregazioni Pubblico-Private sono, pertanto, chiamati a realizzare sistemi integrati e coerenti di “ricerca-formazione-innovazione”, che possano funzionare quali propulsori della crescita economica sostenibile delle regioni della Convergenza. I Distretti ad Alta Tecnologia, inoltre, dovranno sviluppare una massa critica di competenze interdisciplinari e capacità innovative in grado di creare imprenditorialità emergente dai saperi scientifici e tecnologici, inglobando e/o collegandosi ai Laboratori Pubblico-Privati nonché stabilendo nuove connessioni con analoghe esperienze esistenti fuori dalle regioni della Convergenza.

Con la firma del Decreto Direttoriale prot. n. 190/Ric. del 23 aprile 2012 sono state ammesse alla successiva fase negoziale per la stipula di specifici Accordi di Programma tra il MIUR e le Amministrazioni Regionali n. 42 domande i cui Studi di Fattibilità hanno raggiunto il punteggio minimo previsto dall'art.17 comma 2 del relativo Avviso. Per quanto riguarda la Puglia sono state ammesse le proposte presentate dal Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) e dal Distretto Tecnologico “Salute

dell'uomo e biotecnologie" (HBIO) quali Distretti tecnologici di nuova costituzione, e come nuove aggregazioni pubblico-private quelle dell'Aggregazione Pubblico-Privata per la Ricerca, Sviluppo, Sperimentazione e Validazione di Tecnologie e Servizi Innovativi per "l'Ambient Assisted Living" (INNOVAAL), del Laboratorio pubblico privato per la Ricerca Integrata per il Monitoraggio Ambientale (RISMA) e della Rete per l'Innovazione e le applicazioni dei Materiali Avanzati nell'industria manifatturiera italiana (RITMA).

Con Decreto Direttoriale Prot. 427/Ric. del 19 Luglio 2012 sono state approvate le graduatorie dei Piani di Sviluppo Strategico e dei relativi Progetti rivolti alla valorizzazione e al potenziamento delle aggregazioni pubblico-private esistenti nelle Regioni della Convergenza, presentati a valere sul Titolo II dell'Avviso. Il decreto conferma i quattro Distretti tecnologici già operanti in Puglia e riconosciuti da un precedente protocollo di intesa MIUR Regione Puglia: il distretto dell'alta tecnologia (DHITECH), il distretto della meccatronica (MEDIS), il distretto tecnologico nazionale sull'energia (DiTNE) e il distretto agroalimentare (DARe) e i Laboratori Pubblico privati esistenti: TEXTRA (Tecnologie e materiali innovativi per l'industria dei trasporti) e MLAB (Bioinformatica per la diversità molecolare).

Il 7 agosto 2012 sono stati siglati gli Accordi di Programma Quadro tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e le Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per l'attuazione degli interventi relativi ai Distretti Tecnologici ed alle Aggregazioni Pubblico-private.

I Distretti ad Alta Tecnologia e le Aggregazioni Pubblico-Private riconosciute dal MIUR hanno il compito di fungere da snodo tra le linee di sviluppo strategico regionali e quelle nazionali.

Considerato che:

Con l'Avviso Prot. n. 257/Ric. del 30 Maggio 2012, il MIUR ha destinato allo sviluppo e al potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali 408 Milioni di Euro, di cui 368 Meuro con risorse FAR e 40 Meuro con risorse PON R&C 2007-2013.

Obiettivo dell'intervento è la ricostruzione di grandi aggregati, partendo dai singoli Distretti - vecchi e nuovi - su alcuni temi specifici di interesse strategico per l'industria nazionale, auspicando lo sviluppo o la nascita di un solo Cluster per ciascuna area.

Le aree scientifico-tecnologiche individuate dal MIUR per la nascita e lo sviluppo di Cluster sono le seguenti:

- Chimica verde
- Agrifood
- Scienze della Vita
- Tecnologie per Smart Communities
- Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina
- Aerospazio
- Energia
- Fabbrica intelligente

Le attività finanziate riguardano la Ricerca Industriale estesa ad attività di Sviluppo Sperimentale e la Formazione, nell'ambito di una proposta articolata in:

- Un Piano di Sviluppo Strategico dinamico, flessibile e capace di rispondere alle esigenze emergenti nei settori di riferimento. Il Piano deve favorire soluzioni a problematiche di filiera collegandosi con altri Distretti Tecnologici e altre Aggregazioni Pubblico-Private e deve migliorare la capacità di attrazione di investimenti e la formazione di capitale umano qualificato. La durata del Piano è di almeno 5 anni;
- Quattro Progetti di Ricerca Industriale (comprensivi anche di attività di Sviluppo Sperimentale e di Formazione). Almeno due progetti devono essere realizzati nel quadro di accordi di collaborazione internazionale, in un arco temporale massimo di 36 mesi;
- Una specifica lettera di Intenti della Regione di riferimento del Cluster.

Le domande dovranno essere presentate - tramite il servizio dello sportello telematico SIRIO - entro e non oltre le ore 17:00 del 28 settembre 2012, dall'organo di coordinamento e gestione del Cluster Nazionale (costituito nelle forme giuridiche previste dall'art. 5 del D.M. 593/00 o costituito in altre forme giuridiche ma con sottoscrizione anche dei soggetti attuatori sempre come previsto all'art. 5 del D.M. 593/00).

Valutato che:

La Regione Puglia riconosce in ognuno dei settori di intervento del bando una specifica priorità nell'ambito delle politiche regionali di ricerca, innovazione e sviluppo, per cui tutti i citati settori beneficiano delle risorse regionali attivate nel ciclo di programmazione in corso di attuazione (attraverso contratti di programma, reti di laboratorio, ect.).

La strategia della "smart specialization" delineata dalla UE nell'ambito del programma Europa 2020, che caratterizzerà fortemente il Programma Horizon 2020 ed il prossimo ciclo di programmazione, indirizza le autorità nazionali e regionali a sviluppare strategie di specializzazione, concentrando le risorse sulle aree più promettenti in termini di vantaggio competitivo.

La Regione Puglia è già impegnata nel processo di definizione di una "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (DGR 1468/2012), anche ai fini della verifica di condizionalità ex-ante prevista dal nuovo ciclo di programmazione delle politiche di coesione, sia attraverso il confronto a livello europeo con la Commissione e le altre regioni nell'ambito della iniziativa "Smart Specialization Platform" sia orientando l'implementazione dell'attuale ciclo di programmazione ai principi ispiratori suggeriti dalle politiche comunitarie.

L'indirizzo da esprimere in adesione all'invito per i Cluster Tecnologici nazionali non può ritenersi sostitutivo di un compiuto e partecipato percorso di definizione della nuova strategia regionale di specializzazione intelligente appena avviato.

Si propone:

- di promuovere la connessione tra le aggregazioni pubblico-private di particolare rilievo, con esplicita priorità da attribuire ai Distretti tecnologici ed alle Aggregazioni riconosciute nell'ambito dello stesso PON R&C, e le costituenti reti nazionali di cluster tecnologici;
- di procedere alla valutazione delle proposte di adesione ai Cluster nazionali sottoposte all'attenzione dell'amministrazione regionale da parte di aggregazioni pubblico private pugliesi, attraverso l'invio di una scheda descrittiva dell'area di riferimento e della composizione del costituendo cluster ed una breve sintesi dei 4 progetti di ricerca industriale previsti;
- di attestare l'interesse della Regione Puglia a sostenere la partecipazione delle aggregazioni pubblico private pugliesi, che rispettino le priorità regionali, attraverso la valorizzazione di azioni di sistema rivolte al potenziamento degli interventi di ricerca e innovazione negli ambiti prescelti.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/99 e 3/2001 nonché della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

LA GIUNTA

udita la relazione del Presidente della Regione Puglia;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento della Direttrice dell'Area politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e della Dirigente del Servizio Ricerca industriale e

Innovazione;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intende integralmente riportato;
- di affidare alla Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico, la sottoscrizione delle lettere di intenti necessarie alla partecipazione delle aggregazioni regionali ai cluster nazionali;
- di autorizzare la Direttrice dell' Area politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione quanto necessario a garantire la buona riuscita delle azioni in premessa, secondo gli indirizzi di priorità strategiche rappresentati, sulla base della istruttoria delle istanze curata dalla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott.Nichi Vendola
